Comune di Isola Rizza

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2018/2020

IL REVISORE UNICO

Dott. Matteo Trambaiolo

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 4

Equilibri finanziari ..... p. 8

Analisi dell'indebitamento ..... p. 15

Pareggio di bilancio 2018 ..... p. 17

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 17

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 24

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 27

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 29

Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p. 30

Considerazioni finali ..... p. 31

Conclusioni ..... p. 32

Premessa

L'Organo di revisione ha formulato il proprio parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 sulla base della normativa vigente a novembre 2017.

Il parere contiene alcuni prospetti conformi agli Schemi di questionario, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Isola Rizza, composto dal **Revisore Unico**, Dott. Matteo Trambaiolo,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 11 maggio 2018:

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020;
- ❑ il Dup (Documento unico di programmazione);
- ❑ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- ❑ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ❑ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ❑ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ❑ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ la Nota integrativa;
- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
  - principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	40.855,04	40.601,28	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	38.464,33	231.366,79	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	135.720,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento	previsioni di cassa	785.526,34	1.353.394,74		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	1.378.958,00	1.259.673,00	1.259.149,00	1.258.700,00
		previsioni di cassa	1.519.123,82	1.326.259,08		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	140.611,00	159.400,00	113.000,00	113.000,00
		previsioni di cassa	140.611,00	188.436,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	103.701,00	129.510,00	107.310,00	105.310,00
		previsioni di cassa	164.550,86	183.710,37		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	466.060,00	591.521,68	58.620,00	58.620,00
		previsioni di cassa	1.387.054,00	888.140,65		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		previsioni di cassa	500.000,00	500.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	310.000,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
		previsioni di cassa	314.151,38	337.110,30		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	**2.899.330,00**	**2.975.104,68**	**2.373.079,00**	**2.370.630,00**
		previsioni di cassa	**4.025.491,06**	**3.423.656,40**		

Spese

Titolo	Denominazione		Assestato 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	1.554.984,04	1.476.789,28	1.368.476,00	1.359.088,00
		di cui già impegnato		46.706,28	6.105,00	0,00
		di cui Fpv	40.601,28	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.887.120,59	1.842.845,77		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	627.924,33	808.268,47	36.778,00	48.902,00
		di cui già impegnato		421.968,47	0,00	0,00
		di cui Fpv	231.366,79	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	629.739,51	830.842,08		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	121.461,00	127.015,00	132.825,00	127.640,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	180.524,58	127.058,88		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	310.000,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	349.233,10	344.461,34		
	Totale generale spese	**previsioni competenza**	3.114.369,37	3.247.072,75	2.373.079,00	2.370.630,00
		di cui già impegnato		468.674,75	6.105,00	0,00
		di cui Fpv	271.968,07	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.546.617,78	3.645.208,07		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.353.394,74			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		40.601,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.548.583,00	1.479.459,00	1.477.010,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		8.620,00	8.620,00	8.620,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.476.789,28	1.368.476,00	1.359.088,00
di cui: - Fondo pluriennale vincolato					
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			*18.000,00*	*18.000,00*	*18.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		127.015,00	132.825,00	127.640,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-6.000,00**	**-13.222,00**	**-1.098,00**
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio exart. 162, comma 6, Tuel					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		51.000,00	43.222,00	31.098,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		45.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		231.366,79	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		591.521,68	58.620,00	58.620,00,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		8.620,00	8.620,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		51.000,00	43.222,00	31.098,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		45.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		808.268,47	36.778,00	48.902,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2018/2020.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2018.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro zero.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017**	**1.251.151,55**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017**	**79.319,37**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1.967.262,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.741.777,26
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	5.526,64
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	753,28
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018**	**1.562.236,47**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	271.968,07
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017**	**1.290.268,40**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	87.995,00
	Altri Fondi accantonamento al 31 dicembre 2017	520.782,41
	B) Totale parte accantonata	608.777,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	681.490,99
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 :		
Utilizzo quota vincolata		**0,00**
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, *solo a seguito dell'approvazione del rendiconto*, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2018**.
Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2017;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2017;

Fpv al 31 dicembre 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2017	Quota del Fpv al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2017
Euro 79.319,37	**Euro 40.367,53**	**Euro 38.951,84**	**Euro 233.016,23**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**	**Euro 0,00**	**Euro 271.968,07**

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2017 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio ad oggi tutti gli importi rispettano il cronoprogramma previsto stanziato salvo eventuali modifiche che verranno rilevate entro la fine dell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria applicando la percentuale massima per tutti gli esercizi oggetto di previsione come meglio specificato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020.

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti')):

	2018	**2019**	**2020**
Accantonamento di parte corrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenza le entrate e le spese del bilancio di previsione 2018/2020 che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzarne i risultati:

Entrate			
Tipologia	**Importo previsto 2018**	**Importo previsto 2019**	**Importo previsto 2020**
Contributo per rilascio permesso di costruire	130.000,00	0,00	0,00
Proventi da perequazione	113.000,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti per consultazioni elettorali	17.200,00	8.100,00	8.100,00
Proventi per concessione reti metanizzazione	0,00	0,00	0,00
Totale	**292.200,00**	**40.100,00**	**40.100,00**

Spese			
Tipologia	**Importo previsto 2018**	**Importo previsto 2019**	**Importo previsto 2020**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	17.200,00	8.100,00	8.100,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Spese per sanatoria abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Spese recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Sgravi e restituzioni tributi	0,00	0,00	0,00
Destinati agli investimenti	243.000,00	0,00	0,00
Totale	**260.200,00**	**8.100,00**	**8.100,00**

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2016), *ex* art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*1.301.485,36*
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	*113.656,76*
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	*153.249,01*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**1.568.391,13**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10%):	*156.839,11*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	*77.597,00*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	*0,00*
Contributi erariali in c/interessi su mutui	*8.620,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*87.862,11*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	*1.725.872,22*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**1.725.872,22**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	**0,00**

L'Organo di revisione attesta inoltre:

- che l'Ente non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art.16, comma 11, del Dl. n. 95/121;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2020 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2014-2016, assestato 2017 nonché le proiezioni per il successivo triennio 2018-2020, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
4,88%	3,70%	4,43%	4,03%	4,94%	4,90%	4,64%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

A	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	2.075.683,37	1.964.064,72	1.847.332,60	1.725.872,22	1.598.858,04	1.466.033,25
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-111.619,26	-116.732,12	-121.460,38	-127.015,00	-132.824,79	-127.639,64
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-						
Altre variazioni +/-						
Altre variazioni +/-						
Total	1.964.064,72	1.847.332,60	1.725.872,22	1.598.858,04	1.466.033,25	1.338.393,61

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

A	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	93.598,86	88.486,00	83.146,72	77.597,00	71.787,00	65.869,00
Quota capitale	111.619,26	116.732,12	121.460,38	127.014,18	132.824,79	127.639,64
Totale	**205.218,12**	**205.218,12**	**204.607,10**	**204.611,18**	**204.611,79**	**193.508,64**

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2015	2016	2017	2018	2019	2020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per euro 500.000,00;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing", per gli anni 2018/2020.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018

La "*Legge di stabilità 2016*", ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

"Determinazione del saldo finanziario di competenza"
Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra **entrate finali** dei Titoli I, II, III, IV e V e **spese finali** dei Titoli I, II, III. Solo per il 2016, "*nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il 'Fondo pluriennale vincolato', al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento*". A partire dall'esercizio 2016, gli Enti Locali saranno tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... *contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto* ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non saranno presi in considerazione gli "... *stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*". Nel nuovo saldo finanziario di competenza non viene pertanto conteggiato lo stanziamento al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") facilitando il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*". Per l'anno 2016, non si considerano nel saldo finanziario di competenza "*le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito*".

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2018	147.015,00
2019	152.825,00
2020	147.640,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef- RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che con Deliberazione n. 41 del 28/08/2014, il

Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, con Deliberazione n. 43 del 28/08/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina della tassa sui servizi indivisibili (TA.S.I.) e con deliberazione n. 29 del 19/06/2014 è stato approvato il regolamento per la tassa sui rifiuti (TA.RI.).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda *che l'art.* 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, segnala che:

- l'IMU non si applica all'abitazione principale e sue pertinenze con il limite di una sola pertinenza per ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7;
- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- l'aliquota è del 4,00‰, per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla con Deliberazione consiliare, fino al 2‰; è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo di utilizzo. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- sono previste riduzioni e/o esenzioni in determinati casi e condizioni;

Il Comune ha previsto le seguenti aliquote ed esenzioni:

1. *abitazioni principali rientranti nella categoria da A/2 ad A/7 e relative pertinenze, nel limite di una sola pertinenza per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, aliquota 0,00%;*
2. *abitazioni principali rientranti nella categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nel limite di una sola pertinenza per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, aliquota 0,60%;*
3. *fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3-bis del D.L. 30.12.1993 n. 557 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994 n., 133: aliquota 0,00% (ora sono esentati per legge)*
4. *immobili ad uso produttivo accatastati nel gruppo D: aliquota 0,98% di cui 0,76% allo stato e 0,00% al comune;*
5. *tutti i restanti immobili : aliquota 0,96%;*
6. *terreni agricoli: aliquota 0,96%;*
7. *detrazione di euro 200,00 da rapportare al periodo e alla quota di proprietà dell'unità immobiliare, per le abitazioni principali categoria A/1, A/8 e A/9.*

L'Organo di revisione prende atto che le modalità di applicazione dell'IMU rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione complessiva del gettito IMU 2018-2020 iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda che:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con Regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis*, del Dl. 47/14).

Il Comune ha previsto le seguenti aliquote ed esenzioni:

1. *abitazioni principali rientranti nella categoria da A/2 ad A/7 e relative pertinenze, nel limite di una sola pertinenza per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, aliquota 0,00%;*
2. *abitazioni principali rientranti nella categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nel limite di una sola*

pertinenza per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7, aliquota 0,00%;

3. *immobili del gruppo D (esclusi i fabbricati rurali): aliquota 0,06%*
4. *fabbricati rurali strumentali categoria D: aliquota 0,1%;*

L'Organo di revisione prende atto che le modalità di applicazione della TASI e dell'IMU rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, dal regolamento comunale e dalle aliquote e detrazioni previste per l'applicazione dei tributi comunali con deliberazioni consiliari e ritiene congrua la previsione complessiva del gettito TASI E IMU 2018-2020 iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti – Tari

L'Organo di revisione rileva che il Piano Finanziario è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.3.2018, mentre con deliberazione n. 14 del 26.3.2018 è stato approvato il piano tariffario per l'anno 2018 predisposto da ESA-COM Spa, soggetto gestore.

Inoltre, la tassa viene gestita e incassata dalla suddetta società e pertanto l'entrata e la spesa relativa al servizio non compaiono nel bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito del Mef e che il Comune di domicilio fiscale con il quale si individua l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 **Aliquota 0,70%** (rendiconto)	**Anno 2015** **Aliquota 0,70%** (rendiconto)	**Anno 2016** **Aliquota 0,70 %** (rendiconto)	**Anno 2017** **Aliquota 0,70 %** *(previsione assestata)*	**Anno 2018** **Aliquota 0,70 %** *(previsione)*	**Anno 2019** **Aliquota 0,70%** *(previsione)*	**Anno 2020** **Aliquota 0,70%** *(previsione)*
€ 190.000,00	€ 210.000,00	€ 220.000,00	€ 240.000,00	€ 241.400,00	€ 241.400,00	€ 241.400,00

Si rileva che per l'esercizio 2018 è stata mantenuta la medesima aliquota adottata in precedenza.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha istituito l'imposta di soggiorno, pertanto relativamente a tale voce non vi è alcuna previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Accertamento	53.812,07	162.009,13	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	56.975,07	166.561,13	----------	----------	----------

I residui attivi al 1° gennaio 2017 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2017	49.737,00
Riscossioni in conto residui – anno 2017	4.552,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2017	45.185,00

RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE

	Previsione 2017 assestata	*Previsione 2018*	*Previsione 2019*	*Previsione 2020*
TIPOLOGIA 101 – Imposte – tasse e proventi assimilati				
I.M.U.	495.966,00	497.000,00	497.000,00	497.000,00
I.M.U. recupero evasione	154.900,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI	80.000,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00
TASI -recupero evasione	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	19.259,00	22.300,00	22.300,00	22.300,00
Addizionale I.R.P.E.F.	240.000,00	241.400,00	241.400,00	241.400,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,000	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
TA RES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	3.900,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale tipologia 101	*994.025,00*	*874.700,00*	*874.700,00*	*874.700,00*
TIPOLOGIA 301 –Fondi perequativi				
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	384.933,00	384.973,00	384.449,00	384.000,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 301	384.933,00	384.973,00	384.449,00	384.000,00
Totale entrate tributarie	1.378.958,00	1.259.673,00	1.259.149,00	1.258.700,00

"Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 380, lett. b) della Legge n. 228/12, stabilisce che il "Fondo di solidarietà comunale" sia alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, definita con Dpcm.

Inoltre, l'art. 1, comma 380, lett. f), della Legge n. 228/12, dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui all'art. 13 del Dl. n. 201/11, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, (esclusi gli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio).

L'art. 1, comma 380-ter, lett. b) della Legge n. 228/12, prevede che con Dpcm, da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del "Fondo di solidarietà comunale", tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

- di quanto previsto dal comma 380 della medesima legge,

- *della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale,*
- *delle riduzioni di cui all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12,*
- *della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;*
- *dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.*

L'Organo di revisione prende atto delle modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale"2018 che riportano i dati dal sito del Ministero relativamente all'anno 2018.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati pubblicati nel sito internet del Ministero dell'Interno;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali sulla base di quanto comunicato dalla Regione;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11);
- che l'art.13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.
Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici (mensa scolastica, trasporto scolastico, servizi cimiteriali, diritti di segreteria ecc.) sono riscosse dall'Unione dei Comuni Destra Adige per effetto del trasferimento delle funzioni e dei servizi.
Per le entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili, quali locazioni e concessioni, la previsione si riferisce ai canoni esigibili nell'esercizio.

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.200,00	97.500,00	84.400,00	84.400,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
300 Interessi attivi	401,00	410,00	410,00	410,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	14.100,00	29.600,00	20.500,00	18.500,00
Totale Entrate extra-tributarie	103.701,00	129.510,00	107.310,00	105.310,00

Le entrate da vendita di beni e servizi

	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi	0,00	0,00	0,00	0,00
altre	15.100,00	5.500,00	7.400,00	7.400,00
Totale Entrate da vendita di beni e servizi	15.100,00	5.500,00	7.400,00	7.400,00

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni

	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni
Canoni di locazione	40.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Canoni di concessione	14.900,00	45.000,00	30.000,00	30.000,00
COSAP	2.200,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Entrate da gestione dei beni	57.100,00	92.000,00	77.000,00	77.000,00

La funzione di polizia municipale e amministrativa è trasferita all'Unione dei Comuni Destra Adige, la quale introita tutte le sanzioni al c.d.s.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2018:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:
- dei trasferimenti per ciascun programma destinati all'Unione dei Comuni Destra Adige per il finanziamento delle funzioni fondamentali trasferite, compresa la spesa di tutto il personale dipendente. La quota trasferita all'Unione dei Comuni Destra Adige è così composta:
a) contributo per abitante € 94.714,00
b) contributo per finanziamento delle funzioni fondamentali € 697.100,00
c) rimborso lavoro straordinario elettorale € 8.100,00
- dei contratti in essere (mutui, utenze,illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese residue ancora di competenza del Comune

Evoluzione delle spese correnti

Macroaggregato	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni
1. Redditi da lavoro dipendente	5.000,00	1.160,00	1.160,00	1.160,00
2. Imposte e tasse	2.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
3. Acquisto di beni e servizi	386.165,76	420.996,28	336.865,00	333.395,00
4. Trasferimenti correnti	990.714,00	947.764,00	929.964,00	929.964,00
7. Interessi passivi	77.597,00	77.597,00	71.787,00	65.869,00
9. Rimborsi e poste correttive dell'entrata	11.400,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10. Altre spese correnti	70.301,28	25.572,00	25.000,00	25.000,00
Totale spese correnti	1.554.984,04	1.476.789,28	1.368.476,00	1.359.088,00

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti), la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo minimo	4.430,37	4.105,43	4.077,27
Importo stanziato	4.752,00	5.000,00	5.000,00

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Spesa per il personale

Non sono previste spese di personale in quanto tutte le risorse umane sono state trasferite all'Unione Comuni Destra Adige a seguito del trasferimento di tutte le funzioni avvenuto il 01.01.2016

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" in quanto non sono sorti nuovi contenziosi. Per i contenziosi in essere l'Ente ha già provveduto all'accantonamento.

Contenimento delle spese

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), a decorrere dal 2011, sottopone a limitazione alcune spese di funzionamento. In particolare sono assoggettate a limitazione:
- la spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quelli conferiti a pubblici dipendenti, che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 (limite da contemperare con quello di cui all'art. 14, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014);
- la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per sponsorizzazioni, che sono vietate;
- la spesa per missioni, che non può superare il 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per attività esclusivamente di formazione, che non può essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

L'art. 5, comma 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 stabilisce invece che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento all'applicazione dei limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) chiarendo che, nel rispetto dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali, le norme possono individuare unicamente un limite complessivo, lasciando agli enti ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Sulla stessa linea, la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spese, ha chiarito che gli enti hanno sempre la

possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. In tal senso, gli enti locali sono tenuti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.
Nel bilancio del Comune non sono previsti stanziamenti per queste tipologie di spesa.
Le spese e i relativi limiti sono ricondotti nel bilancio dell'Unione dei Comuni.

Tipologia di spesa	**Base di riferimento**	**Riduzione disposta**	**Limite di spesa**	**Previsione 2018**	**Previsione 2019**	**Previsione 2020**
Studi e consulenze	2009	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappres.	2009	80%	525,09	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	2009	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	50%	914,30	0,00	0,00	0,00
Formazione	2009	50%	1.466,65	0,00	0,00	0,00
Autovetture	2011	70%	2.471,38	0,00	0,00	0,00
TOTALE						

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2018:

- *sono stati previsti gli stanziamenti relativi all'* anticipazione di Tesoreria, tuttavia il fondo di cassa dell'Ente e le previsioni di cassa non fanno prevedere plausibile l'effettivo utilizzo.;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che i servizi rilevanti ai fini IVA sono stati trasferiti all'Unione ad eccezione del rimborso da parte di Acque Veronesi s.c.a.rl. della rata del mutuo relativo all'acquedotto per il quale viene emessa dall'Ente fattura.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Evoluzione delle entrate in conto capitale

	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	216.060,00	298.521,68	8.620,00	8.620,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	250.000,00	293.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	466.060,00	591.521,68	58.620,00	58.620,00

Le entrate da contributi agli investimenti

	Anno 2017 Previsioni definitive	Anno 2018 Previsioni	Anno 2019 Previsioni	Anno 2020 Previsioni
Contributi da amministrazioni statali	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da amministrazioni locali	207.560,00	289.901,68	0,00	0,00
Contributi da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da istituzioni private	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo sviluppo investimenti	8.500,00	8.620,00	8.620,00	8.620,00
Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	216.060,00	298.521,68	8.620,00	8.620,00

Le entrate da alienazioni patrimoniali

Non sono previste entrate da alienazione nel triennio 2018-2020.

Contributo per "permesso di costruire"

Le entrate da permessi di costruire sono articolate in due quote:
- gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
- il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i proventi dei titoli

abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto dell'edilizia (D.P.R. n. 380/2001) sono destinati esclusivamente:
- alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La destinazione per spese correnti può dunque avvenire esclusivamente per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

	Anno 2017 Previsioni definitive	**Anno 2018 Previsioni**	**Anno 2019 Previsioni**	**Anno 2020 Previsioni**
Totale proventi da permessi a costruire	250.000,00	180.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi destinati a spese correnti:	0	51.000,00	43.222,00	31.098,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 56 del 19/12/2017;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune.
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
-
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:

a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi.;
c-b *bis*) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n.118/11.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- **che risultano rispettati tutti i 10 parametri** seguenti:
  - ❑ risultato contabile di gestione
  - ❑ volume dei residui attivi della gestione di competenza
  - ❑ volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
  - ❑ volume dei residui passivi
  - ❑ esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
  - ❑ spesa di personale
  - ❑ debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
  - ❑ debiti fuori bilancio
  - ❑ anticipazioni di Tesoreria non rimborsate
  - ❑ salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione
- che pertanto, in relazione a quanto sopra evidenziato, non si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare alcuni dei parametri nei limiti di legge.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2018 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti di controllo interno come previsto all'art. 147 del Tuel, atti a garantire:
  - il controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
  - la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
  - il controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a continuare ad effettuare i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Roverchiara, li 18.05.2018

In fede

L'Organo di revisione

Dott. Matteo Trambaiolo